

La "Festa degli Alberi" non l'hanno certo inventata i Forestali.

Già Plinio ci parla dell'"Arbor intrat", in onore di Cibele, che si celebrava il 22 marzo, con la piantazione di pini domestici.

Una tradizione nata nell'antichità e ancora presente in molte civiltà è quella di piantare un albero al momento della nascita di ogni figlio. Anche in Italia la legge 113 del 1992 lo impone, ma a tutt'oggi tale obbligo è stato disatteso dalla maggior parte dei Comuni.

Nel corso del Medioevo l'attenzione per i boschi aumentò la connotazione religiosa, soprattutto grazie ad alcuni Ordini monastici: Vallombrosani, Camaldolesi, Benedettini.

Il fondatore dell'Ordine dei Vallombrosani, San Giovanni Gualberto, patrono dei Forestali, era solito unire l'esecuzione di lavori selvicolturali alla celebrazione di un rito di ringraziamento.

In Italia nel 1898 il ministro della Pubblica Istruzione Guido Baccelli decise di istituire una Festa degli alberi, rivolta soprattutto agli studenti: la prima celebrazione si tenne il 21 novembre a Roma, alla presenza di circa cinquantamila persone, di cui 11 mila studenti; a tale manifestazione parteciparono anche la regina Margherita, la principessa Elena ed una folta rappresentanza di personalità politiche, militari e religiose. Quando Baccelli divenne ministro dell'Agricoltura sancì l'ufficialità della festa degli alberi con il Regio Decreto n. 18 del 2 febbraio 1902. Con esso "È istituita in tutti i comuni del Regno la festa degli alberi. Essa sarà celebrata ogni anno in un giorno festivo, di primavera o di autunno, con l'intervento delle autorità e della scolare... (Art. 1)"

La legge forestale n. 3267 del 1923 ribadì all'art. 104 l'opportunità di celebrare la Festa degli Alberi. Con l'avvento del Fascismo la festa assunse una veste di propaganda e di esaltazione del regime, come testimonia una cerimonia svoltasi a Roma nel 1939 alla presenza di Mussolini.

Dopo i faticosi primi anni della "ricostruzione", che seguirono la fine della seconda guerra mondiale nel 1951 l'allora ministro dell'Agricoltura Amintore Fan-



fani stabili di "...dar nuovo vigore alla celebrazione della festa degli alberi pressoché interrotta nell'ultimo decennio. Si stabilisce pertanto che la festa degli alberi si celebri solennemente in tutto il Paese il 21 novembre di ogni anno a partire dal 1951."

I dati riassuntivi del totale delle feste svoltesi in Italia nel periodo 1951-1970, desunti dal Bollettino Ufficiale del Corpo forestale dello Stato, evidenziano come in quasi 133 mila feste degli alberi svoltesi in 19 anni siano state collocate a dimora quasi 24,5 milioni di piantine ed abbiano partecipato 38,5 milioni studenti.

La superficie interessata dalle piantagioni in quegli anni è stata superiore a 8 mila ettari, l'estensione del parco nazionale del Circeo.

Negli anni Settanta, con le leggi di trasferimento delle competenze in materia forestale dallo Stato alle Regioni, si perse definitivamente quella centralità propositiva ed organizzativa rappresentata fino ad allora dal Corpo Forestale dello Stato.

Dagli anni Novanta la manifestazione ha ripreso nuovo vigore e diffusione, soprattutto grazie ad un rinnovato impegno promozionale ed organizzativo da parte del Corpo Forestale: ad esso si sono aggiunte alcune associazioni ambientaliste che da anni ormai collaborano strettamente e proficuamente con il Corpo Forestale per celebrare feste degli alberi in tutte le regioni italiane, soprattutto nelle scuole elementari e medie.

La legge n.10 del 14 gennaio 2013 istituisce la Giornata Nazionale degli Alberi individuata nuovamente nel 21 novembre, come occasione privilegiata per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla valenza del patrimonio boschivo mondiale ed italiano e per porre l'attenzione sull'importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente.

Tratto da "Il Forestale" n. 44 - Foto da Archivio CFS

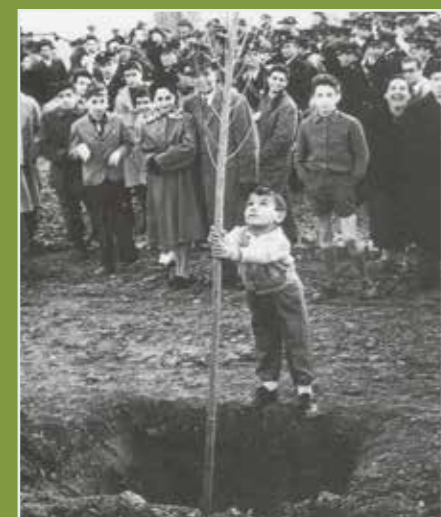
Oggi dopo l'incorporazione del CFS nel 2017 nell'Arma, la Festa dell'Albero si festeggia con tutti i Comandanti stazione carabinieri forestali d'Italia.

Queste piante messe a dimora daranno origine ad un bosco diffuso, che potrete scoprire sul sito:

unalberoperilfuturo.rgpbio.it

Progetto Nazionale

#UN ALBERO PER IL FUTURO



**UN ALBERO
per il FUTURO**



Sito: unalberoperilfuturo.rgpbio.it
Mail: unalberoperilfuturo@carabinieri.it